



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero della Difesa - Sezione del Genio Marina  
Militare di Cagliari  
marigenimil.cagliari@postacert.difesa.it  
e p.c. All'Area Marina Protetta di Tavolara Punta  
Coda Cavallo  
amptavolara@pec.it  
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Tempio  
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna settentrionale NORD EST

**Oggetto: Messa in sicurezza del tratto di costone roccioso tra le gallerie e del costone a ridosso dell'accesso della galleria lunga lato Spalmatore di Terra – Comune di Olbia.**  
**Proponente: Ministero della Difesa - Sezione del Genio Marina Militare di Cagliari.**  
**Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata dal Ministero della Difesa - Sezione del Genio Marina Militare di Cagliari in data 20 gennaio 2025 (prot. D.G.A. n. 1697 di pari data), e regolarizzata in data 5 febbraio 2025 (prot. D.G.A. n. 3663 di pari data), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di interventi di messa in sicurezza del costone roccioso soprastante la strada che collega la base militare NATO all'area di Spalmatore di Terra.

L'intervento interessa due distinti settori (A e B) dislocati sul versante settentrionale dell'isola e localizzati, rispettivamente, a monte del tratto stradale situato all'esterno delle due gallerie (A) e in prossimità dell'ingresso della prima galleria sul lato di Spalmatore di Terra (B).

Le opere di consolidamento delle scarpate prevedono l'installazione di sistemi di contenimento adeguati ed interventi puntuali volti a stabilizzare le porzioni di ammasso roccioso più vulnerabili. Nello specifico sono previste le seguenti opere:

- Messa in opera di rivestimenti in pannelli di fune ad alta resistenza a maglia larga. I pannelli saranno fissati alla roccia stabile mediante una rete di chiodature opportunamente dimensionate per garantire la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

massima aderenza. La scelta di una maglia larga permette di ridurre l'impatto visivo complessivo, integrando meglio l'intervento nel contesto paesaggistico, oltre a consentire il contenimento di blocchi di grandi dimensioni senza alterarne l'efficacia.

- Legature di contenimento. Saranno realizzati dei sistemi di fasciatura dei blocchi instabili mediante l'uso di funi d'acciaio ad alta resistenza. Le legature saranno ancorate a punti solidi della roccia sana mediante chiodature perimetrali, garantendo un supporto meccanico ai blocchi e riducendo il rischio di movimenti o distacchi pericolosi.

Nel Settore "A" è inoltre prevista l'installazione di una barriera paramassi lungo un tratto stradale di circa 40 metri. La barriera sarà posizionata a monte dell'attuale impalcato paradetrito, assicurando l'intercettazione e il contenimento di eventuali blocchi rocciosi in caduta, prevenendo così il rischio che possano raggiungere e compromettere la sicurezza della strada sottostante.

Le opere previste ricadono all'interno della Z.S.C. "Isola di Tavolara, Molara e Molarotto" (ITB010010), della ZPS "Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro" (ITB013019) e dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione degli stessi siti a fini conservazionistici.

L'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo, in riscontro alla richiesta di parere motivato ex art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., ha espresso parere favorevole con la nota prot. n. PEC prot. n. 515 del 15.04.2025 (acquisita al prot. D.G.A. 11318 del 15.04.2025), "a condizione che si ottemperi alle disposizioni seguenti:

- *Realizzare i lavori in tempi coerenti con la stagione riproduttiva di *Pandion haliaetus* e quindi concentrare le attività nel minore tempo possibile, esclusivamente nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.*
- *Tutte le operazioni dovranno avvenire in rispetto delle vigenti norme previste dall'AMP."*

Premesso quanto sopra, considerato che:

- l'intervento proposto si inserisce all'interno di un contesto territoriale pressoché naturale ed interessa una parete rocciosa calcareo-dolomitica caratterizzata da tratti scoscesi che progradano verso morfologie meno acclivi in corrispondenza delle formazioni granitiche. La variabilità morfologica ha consentito l'insediamento di diversi habitat associati fra loro in forme eterogenee. Nel settore A sono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

segnalati gli habitat “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica” (8210) e “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici” (5330), mentre nel settore B sono presenti gli habitat “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici” (5330) e “Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.” (5210). Nell'area di interesse, non si reputa, inoltre, possibile escludere la presenza di popolamenti floristici endemici, quali la *Linaria flava* e la *Centaurea horrida* segnalati nel Piano di gestione della ZSC;

- relativamente alla componente faunistica, l'area ospita diverse specie inserite nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE, Direttiva Uccelli: *Puffinus yelkouan*, *Calonectris diomedea*, *Larus audouinii*, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*. È di recente osservazione la presenza di un sito di nidificazione del *Pandion haliaetus* nel settore di intervento “A” come rilevato durante un monitoraggio effettuato nel mese di marzo dai tecnici del Consorzio di Gestione dell'AMP. Relativamente all'allegato II della direttiva 92/43/CEE, Direttiva Habitat nell'area di interesse sono segnalate la *Testudo marginata* e l'*Euleptes europaea*. Talune delle specie citate potrebbero trovare nei siti di intervento ambienti idonei alla propria etologia e subire fenomeni perturbativi in fase di realizzazione della proposta.

Alla luce di quanto espresso, si ritiene di non potere escludere incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione, e pertanto gli interventi di cui alla presente proposta dovranno essere sottoposti al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza dovrà essere redatto conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale e dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti e analisi:

1. caratterizzazione, mediante opportune campagne di rilievo, dell'assetto floro-vegetazionale e degli habitat di interesse comunitario nei due settori di attuazione del progetto e nelle aree di cantiere; analisi delle interferenze che potrebbero dare luogo a fenomeni di frammentazione/riduzione della superficie occupata dalla vegetazione e definizione delle idonee misure di mitigazione al fine di limitare l'incidenza;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

2. monitoraggio delle specie faunistiche potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento in relazione alle diverse fasi etologiche (siti di nidificazione, rifugio, riproduzione, alimentazione etc.) di ciascuna specie, al fine di escludere possibili interferenze e valutare opportune misure di mitigazione;
3. in relazione alle risultanze dei monitoraggi di cui ai punti 1 e 2, contemplare l'esame di soluzioni alternative finalizzate a limitare i fenomeni di frammentazione e sottrazione degli habitat e il disturbo etologico delle specie più vulnerabili;
4. in riferimento alle aree di cantiere, fornire maggiori informazioni in merito all'ubicazione e organizzazione interna delle aree (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito /stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati), e alle misure di mitigazione da adottare atte a minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(art. 30, c.5 L.R. 31/1998)

Felice Mulliri

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI

LAURA DEMURU